

Torre del Greco



L'ALLARME
I legali della madre
hanno evidenziato
il crollo psicologico
dell'undicenne

LA STORIA

C'è fermento sul caso del piccolo di Torre del Greco collocato in casa famiglia dopo la segnalazione della scuola per evasione scolastica. La prima a muoversi, ieri mattina, è stata proprio la dirigente dell'istituto Don Bosco-San Francesco d'Assisi, Rosanna Ammirati. In una nota la Ammirati ha precisato che la scuola «ha operato secondo quanto previsto dal Decreto Caivano, poi convertito in legge, e dal protocollo d'intesa stipulato tra il Tribunale di Napoli e l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, finalizzati entrambi a contrastare la dispersione scolastica». Nella nota la dirigente spiega anche che «ciò rappresenta una priorità strategica della politica nazionale e regionale, nonché degli stessi interventi finanziati dai fondi Pnrr di cui la scuola è destinataria. Pertanto di quanto accaduto a seguito dell'applicazione delle procedure previste dalla norma la scuola non ha né responsabilità né competenza, essendo le stesse in capo ad altri enti ed organi istituzionali».

Contestualmente sono intervenuti i Servizi sociali del Comune che hanno contattato gli avvocati della famiglia, Rosanna D'Avino e Lucrezia Chierchia, per cercare una soluzione alternativa alla comunità vista la reazione del pic-

Sottratto alla famiglia «Minaccia il suicidio»

► Il piccolo trasferito in una comunità ► La preside difende l'operato della scuola
piange e implora di vedere la mamma «Abbiamo applicato il decreto Caivano»

colo che, ricordiamo, venerdì prossimo festeggerà il proprio compleanno lontano da casa. Proprio gli assistenti sociali nella tarda mattinata di ieri sono andati a casa dei genitori del bambino e hanno acquisito la disponibilità di una zia, la sorella della madre, ad avere l'affidamento del ragazzino. Una soluzione che sarà proposta, dopo una interlocuzione con la curatrice, al giudice minorile. In attesa, ovviamente della prossima udienza fissata a novembre. Udienza per la quale le legali della famiglia stanno spingendo per anticipare.

LA GIORNATA

È stata una giornata densa di



MINORI La scuola don Bosco frequentata dal piccolo sottratto alla famiglia. In alto, l'avvocato della famiglia Rosanna D'Avino

emozioni per la mamma del piccolo la quale, nel pomeriggio di ieri, è stata anche convocata a Caivano per fare visita al bambino. Il piccolo, ricordiamo, rifiuta da qualche giorno il cibo. La sua giornata è iniziata presto, dopo una nottata insonne, per recarsi nella caserma dei carabinieri di

NUOVA ISPEZIONE
DEI I SERVIZI SOCIALI
SI VALUTA
L'AFFIDAMENTO
DEL BAMBINO
A UNA ZIA MATERNA

Torre del Greco e presentare un esposto nel quale la donna riferisce che il «figlio minaccia di uccidersi», riservandosi di produrre le registrazioni di alcune telefonate con il bambino. Telefonate nelle quali il ragazzino piange, urla e implora la madre di andare a prenderlo. La donna nell'esposto dichiara anche di «riservarsi a presentare una denuncia» per quanto già esposto

LE LEGALI

Intanto le avvocatessse Rosanna D'Avino e Lucrezia Chierchia hanno evidenziato il crollo psicologico del piccolo sia ai Servizi sociali e sia ai responsabili della comunità evidenziando come «in famiglia il bambino non vive situazioni di grave pericolo o di violenza e, per questo motivo per lui è difficile da comprendere un allontanamento da casa» ricordando anche come «è giusto che siano state segnalate le assenze a scuola» ma ribadendo come «si possa intervenire con altre misure come un supporto familiare». Sono proprio le legali anche a sottolineare che il percorso di recupero della genitorialità, richiesto dal giudice minorile, è stato attivato dall'Asl «soltanto dieci giorni dopo che il bambino era stato collocato in casa famiglia».

pe.car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista **Lucia M.**

Petronilla Carillo

«Voglio solo che mio figlio torni a casa, sono disperata. Nell'ultima telefonata che mi ha fatto mi ha detto: prendo un coltello e mi ammazzo... Non sono parole nostre». Lucia, la mamma del ragazzino di dodici anni di Torre del Greco collocato in una casa famiglia di Caivano dopo una segnalazione di evasione scolastica, è disperata. Nella sua casa, in una zona periferica della città, con lei c'è la sua famiglia: i fratelli, la sorella, gli altri due figli, le amiche. Il marito è al lavoro, imbarcato su una nave come cuoco. Dopo l'ultima telefonata la donna ha segnalato le condizioni psicologiche del figlio anche ai carabinieri di Torre del Greco, evidenziando anche che il bambino non mangia da giorni.

Signora Lucia cosa le ha detto suo figlio prima di essere portato in nella casa famiglia?

«Nulla. È stata mia figlia ad accompagnarlo ai Servizi sociali, gli ha detto che aveva vinto una borsa di studio... Lui in un primo momento le ha creduto ma il giorno dopo, quando siamo andate a trovarlo, aveva capito che quello non era un premio...».

Ci racconta cosa è successo?

«Mio figlio ha fatto più assenze di quante doveva. È vero questo. Io non sono stata bene, in realtà non sto bene da anni, non ho mai accettato la morte di mio padre... Mi sono curata, ho preso diverse medicine. Una mattina mi sono alzata dal letto e mi sono vista allo specchio: ero grassa, gonfia, la vista non era più come prima e avevo problemi ai denti, qualcuno l'ho anche perso... Mi sono detta: basta devo farcela. È lì, probabilmente che ho sbagliato: ho interrotto le cure all'improvviso. All'inizio stavo bene, poi dopo qualche mese ho cominciato di nuovo a sentirmi giù. Non riuscivo ad alzarmi dal



«Mio figlio è disperato voglio che torni a casa»



LA MADRE DEL PICCOLO
«HA FREQUENTATO
POCO LA SCUOLA,
NON VOLEVA CHE
L'ACCOMPAGNASSERO
I FRATELLI»

«VENERDÌ PROSSIMO
È IL SUO COMPLEANNO
SPERIAMO DI FARE
UNA FESTA IN FAMIGLIA
DA GRANDE VUOLE FARE
L'INFORMATICO»



LA RABBIA La madre chiede il ritorno a casa del figlio. In alto, i familiari riuniti in casa della donna Neaphoto Renato Esposito

letto. Gli altri miei figli erano disposti ad accompagnare il piccolo di casa a scuola ma lui è "mammone" diceva: voglio andare con mamma...». **E quindi?** «Quindi ha fatto qualche assenza. Era il 2024, poi lo scorso anno è stato più regolare... Anche io mi sono ripresa anche se l'allontanamento del bambino è un colpo troppo forte per me. Lui ha avuto diverse volte la febbre, è stato anche investito da un'auto che gli è passata con la ruota sul piede ma non si è più assentato per altre ragioni». **Lei con i suoi insegnanti ha mai parlato?** «Sì. Mi dicevano sempre che era spesso poco attento a scuola, abbiamo anche pensato che avesse qualche problema di disattenzione, ci stavamo organizzando per sottoporlo ad esami medici. Qualcuno mi ha fatto presente che poteva avere la

sindrome della Adhd. Però gli insegnanti dicevano sempre che era educato con loro e ben inserito con i compagni di classe. Mio figlio ha perso un anno di scuola, è stato bocciato. Va in quinta elementare».

Suo figlio è un ragazzino e, sicuramente, avrà dei sogni. Le ha mai detto cosa vuole fare da grande?

«Sì. Dice che vuole fare l'informatico».

Quindi ha voglia di studiare?

«Vuole costruirsi un futuro. Per essere informatico deve studiare».

Quanto le manca suo figlio?

«Tantissimo. È il mio cucciolo. Il piccolo di casa. La nostra famiglia è molto legata. Lui è molto legato anche agli zii sia ai miei fratelli che ai fratelli del padre. Lo scorso anno fece la prima comunione nel giorno del diciottesimo compleanno del fratello, era così felice di condividere quel momento con lui».

Cosa pensa di fare di qui alle prossime settimane?

«Vorrei averlo a casa per il suo compleanno, venerdì prossimo. Lui ha detto a tutti, anche alla zia Maria alla quale è molto legato, che non vuole regali, vuole solo rivedere il cartello stradale con su scritto: Torre del Greco».

Se suo figlio torna a casa, ha già dei programmi per lui?

«Sì. Innanzitutto voglio verificare se davvero il disturbo dell'Adhd, che gli procura disattenzione. Poi abbiamo deciso di mandarlo da un medico, uno psicologo, uno psichiatra... insomma saranno gli esperti a consigliarci. Quindi di iscriverlo ad una scuola privata dove insegna una nostra parente e di metterlo al doposcuola. Vogliamo che recuperi il tempo perso e possa realizzare il suo sogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA